24-MAG-2025
da pag. 11-11 foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 60126 Diffusione: 116170 Lettori: 675000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Primo Piano
Festival dell'Economia

DS6901 DS6901

Fisco, interpelli semplificati ma verificati dai funzionari

La riforma. Le risposte non saranno l'esito automatizzato dell'uso dell'intelligenza artificiale
Il direttore dell'Agenzia Carbone: «Stiamo formando i funzionari e ne schiereremo altri in campo»

Maria Carla De Cesari

L'interpello semplificato non sarà semplicemente l'output automatizzato dell'intelligenza artificiale, ci sarà sempre l'intervento umano che controllerà e verificherà le risposte. «Stiamo già formando una squadra di funzionari e altri ne schiereremo». Vincenzo Carbone, direttore dell'agenzia delle Entrate, ha fatto il punto sull'uso dell'intelligenza artificiale nella macchina fiscale per la gestione dei dati tributari, per l'analisi del rischio e per l'attività di accertamento. Carbone ha richiamato una visione antropocentrica, per cui l'intelligenza artificiale e gli algoritmi saranno sempre sottoposti al vaglio dell'umano.

Il direttore dell'Agenzia ha parlato a Trento nel corso di un convegno dedicato ai controlli fiscali e al governo dei conflitti inserito nel programma del Festival dell'Economia, sottolineando come l'obiettivo dell'amministrazione finanziaria sia quello di prevenire il contenzioso.

Vanno in questa direzione sia il concordato preventivo biennale sia la cooperative compliance. Questo regime, in particolare, punta a dare, con la trasparenza sul rischio fiscale, certezza nella determinazione dell'imponibile delle imprese. L'affidabilità nei confronti dell'amministrazione si traduce - ha detto Carbone - in un guadagno reputazionale, che costituisce un vantaggio sia nel merito finanziario sia nella competizione sul mercato, in particolare nella catena dei fornitori.

La cooperative compliance vede oggi la partecipazione di 143 grandi imprese (o imprese che, pur non avendo i requisiti dimensionali, sono entrate nel regime tramite l'interpello nuovi investimenti) e registra 84 candidature: la base imponibile è di una cinquantina di miliardi, per 12-13 miliardi di imposte.

La strategia della cooperazione e della prevenzione comporterà - ha detto Carbone - la possibilità di perseguire in modo più efficace l'evasione.

Dal 2023 - ha sottolineato il direttore dell'Agenzia - sono state chiuse circa 10mila partite Iva: il 23% con "base" in Lombardia, il 20% in Campania e il 15% nel Lazio. Sono le partite Iva deputate a essere cartiere di fatture false, con cui si incassa l'Iva e non la si versa, una vera e propria mina contro le imprese sane.

In tutto questo come gioca l'intelligenza artificiale? Il vice ministro all'Economia, Maurizio Leo, nei giorni scorsi ha parlato del ruolo dell'Ai come strumento antievasione, anche nell'invio degli avvisi bonari.

Non c'è - ha però assicurato Carbone - la dittatura dell'algoritmo. Una buona notizia, perché come ha sottolineato Valeria Mastroiacovo, professoressa di diritto tributario all'università di Foggia, l'algoritmo che decide appare in contrasto con uno dei frutti della riforma fiscale, il principio del contraddittorio, anche se è stato escluso per tutti gli atti automatizzati e sostanzialmente automatizzati. Il Fisco punta - ha spiegato Mastroiacovo - ad anticipare i controlli e a ridurre il contenzioso, con una prevedibiità dei regimi e una conformazione dei comportamenti; da qui il ruolo dell'interpello semplificato per i contribuenti "minori". Proprio per questo occorre che i giuristi siano attenti ai diritti e ai riflessi dell'algoritmo.

Certo, l'Ai consente di padroneggiare e di elaborare in modo molto veloce i dati ma la chiave del processo deve rimanere nelle mani dell'uomo, ha convenuto Giuseppe Gerli, comandante interregionale dell'Italia Nord Orientale della Guardia di Finanza. D'altra parte, l'intelligenza artificiale è utilizzata dalla Gdf anche per inquadrare fatti e situazioni da un punto di vista giuridico e, sul fronte dell'attività, è un "motore" per combattere contro la criminalità organizzata attraverso l'individuazione dei grandi patrimoni.

Se l'utilizzo dell'Ai per i controlli fiscali deve essere, in modo costante, sottoposto al vaglio del rispetto dei diritti del contribuente, Benedetto Santacroce, avvocato ed esperto del Sole 24 Ore, ha posto l'accento sulla qualità del dato presente negli archivi del Fisco e sulla condivisione con il contribuente. Le carte, finora, sono state a vantaggio dell'amministrazione e occorre lavorare per correggere il paradigma nel segno di un rapporto paritetico. Simone Zucchetti, partner dello studio Tremonti Romagnoli Piccardi e associati, ha infine sottolineato come l'Ai nelle banche dati per il Fisco internazionale renda più semplice individuare i prezzi di trasferimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9.760
LE RISPOSTE NEL 2024
Sono poco meno di 10mila le risposte a interpello predisposte dalle Entrate nel 2024 tra Direzioni centrali e Direzioni regionali

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1878 - T.1745

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 60126 Diffusione: 116170 Lettori: 675000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

ACCOLLO DEL DEBITO

DS6901

Alert Entrate sui falsi pareri

Falsi pareri a firma delle Entrate relativi a istanze di interpello mai presentate che riguardano il tema dell'accollo di debiti tributari altrui estinti con la compensazione con crediti d'imposta riconducibili ad altri soggetti. È l'alert lanciato dall'Agenzia con una nota, che mette in guardia i contribuenti da falsi pareri in circolazione. «A tutela del legittimo affidamento, poiché non tutte le risposte fornite dall'Agenzia sono soggette a pubblicazione» le Entrate invitano i contribuenti a prestare particolare attenzione ai pareri relativi a istanze di interpello non pubblicati sul sito istituzionale e, nei casi in cui si nutrano dubbi sulla loro autenticità, a chiedere conferma agli Uffici consulenza delle Direzioni regionali o centrali che li avrebbero emessi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Fisco e i conflitti. Da sinistra: Simone Zucchetti, Benedetto Santacroce, Vincenzo Carbone, il vice direttore del Sole Jean Marie Del Bo, Valeria Mastroiacovo e Giuseppe Gerli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1878 - T.1745